

«Spingere i giovani verso le professioni della logistica»

**Replica di Giovannini:
«Di fronte a risorse
scarse le aziende
aumentano i salari, è
una legge di mercato»**

Assemblea Anita

**Baumgartner: «Mancano
17mila autisti, imprese
pronte ad assumere»**

Marco Morino

Spingere i giovani verso le professioni della logistica, in particolare quella del conducente di Tir. Su questo punto imprese e governo sono in sintonia. Come pure sulle misure da intraprendere per centrare questo obiettivo: investire di più e meglio nella formazione pubblica, con un occhio agli autisti e l'altro alle figure professionali di cui ha urgente bisogno il settore (responsabili di magazzino, spedizionieri, meccatronici); creare percorsi formativi ad hoc negli istituti tecnici, che indirizzino i giovani alla professione di conducente di mezzi pesanti; abbattere costi e tempi per il conseguimento della patente e dei titoli necessari alla guida dei veicoli pesanti.

La carenza di manodopera che tanto allarma le imprese dell'autotrasporto e della logistica ha animato ieri, a Roma, l'assemblea annuale di Anita, l'associazione di Confindustria che rappresenta le imprese di autotrasporto merci e logistica. Ai lavori hanno preso parte anche Enrico Giovannini e Teresa Bellanova, rispettivamente ministro e viceministro delle Infrastrutture. I numeri, ribaditi dal presidente di Anita Thomas Baumgartner, sono noti: oggi mancano più di 17mila autisti di mezzi pesanti in Italia e circa 400mila in Eu-

ropa, perché i giovani, ormai da troppo tempo, non trovano più attrattiva la professione. Il tasso di occupazione in Italia risulta ancora molto basso, eppure ci sono imprese, come quelle di trasporto merci e logistica, che se trovassero lavoratori con determinate qualifiche, sarebbero altamente propense all'assunzione. Dice Baumgartner: «Abbiamo accolto con favore l'iniziativa parlamentare di riconoscere un contributo di mille euro a chi consegue la patente ed entro tre mesi viene assunto come autista in una impresa di autotrasporto. Purtroppo, la misura servirà a poco e non sarà certamente sufficiente a risolvere il problema, che va affrontato con un ventaglio di azioni e per questo motivo occorre avviare al più presto il tavolo di lavoro annunciato dalla viceministra Bellanova».

Immediata la replica di Giovannini, che parla anche di aumento dei salari per sopperire alla mancanza di manodopera: «Bisogna lavorare sull'immagine dell'autotrasporto, in quanto i giovani non sono attratti dal mestiere di autista. Noi stiamo agendo sulle semplificazioni, sul costo delle patenti, ma anche le imprese hanno un ruolo fondamentale. Di fronte a risorse scarse aumentano i salari. È una legge di mercato». Ancora Baumgartner: «Abbiamo chiesto di inserire in modo stabile, all'interno del decreto flussi, una quota di ingressi per conducenti professionali da destinare esclusivamente alle imprese di autotrasporto merci in conto terzi. Ma siamo al 30 novembre e il decreto per il 2021 ancora non è uscito». Baumgartner chiude con un appello: «Chiediamo di esonerare i veicoli alimentati a Gnl (gas naturale liquefatto) dai pagamenti dei pedaggi autostradali, come avviene in Germania».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 259



VERSO UNA FILIERA PIÙ COMPETITIVA

Durante l'assemblea annuale di Anita il presidente Thomas Baumgartner ha chiesto interventi per rendere il sistema della logistica sempre più efficiente e collaborativo

Riflettere sui cambiamenti in atto nella mobilità delle merci e individuare un nuovo modello di logistica efficiente e collaborativa. Questo il tema centrale dell'Assemblea annuale di Anita, che si è svolta il 30 novembre scorso, a Roma. Aprendo l'evento il presidente **Thomas Baumgartner** ha sottolineato l'importanza del trasporto merci e della logistica per l'intero tessuto economico del Paese, ma ha anche posto l'accento sulle molte criticità che affliggono il settore, dall'aumento dei prezzi del carburante alla carenza di autisti. Per questo Baumgartner ha chiesto al Governo una stretta vigilanza sui rincari e il riconoscimento di un credito di imposta per l'acquisto di LNG per salvaguardare le imprese che per prime hanno creduto nella transizione ecologica investendo nell'acquisto di veicoli ad alimentazione alternativa e per non rallentare questo processo. Per risolvere il problema della carenza di autisti il presidente ha, invece, invitato il Governo a **investire di più nella formazione pubblica.**

“Vanno creati percorsi formativi ad hoc negli istituti tecnici che indirizzino i giovani alla professione di conducente di mezzi pesanti e vanno potenziati quelli per lo sviluppo di altre figure lavorative nella logistica”. Baumgartner ha anche sottolineato l'importanza del PNRR e di un piano di investimento concreto sulle infrastrutture, in particolare per quanto riguarda i terminal ferroviari per poter garantire un'efficiente intermodalità strada-ferrovia nel trasporto delle merci.

Presenti all'evento, oltre a molti importanti relatori, il Ministro delle Infrastrutture e Mobilità Sostenibili, **Enrico Giovannini**, e la Viceministra **Teresa Bellanova**. Giovannini ha ribadito che i fondi per lo sviluppo del settore non si limitano a quelli del PNRR e ha ricordato i 32 miliardi di euro presenti nella Legge di Bilancio a supporto della mobilità sostenibile. La senatrice Bellanova ha, invece, rimarcato l'importanza del concetto di approccio integrato e cooperativo tra gli operatori del settore.

Un approccio che sta portando avanti attraverso una serie di tavoli tematici che hanno l'obiettivo di accrescere la competitività del comparto individuando i nodi da sciogliere e trovando insieme delle soluzioni.

Come quello sulla carenza di autisti che, ha assicurato la Viceministra, si terrà prima di Natale.



Anita lancia la rivoluzione dell'autotrasporto

2021-11-30 15:11:03 redaesterna

Il 30 novembre 2021 si è svolta a Roma l'assemblea annuale di Anita, che avviene in una **fase critica dell'autotrasporto** a causa della pandemia, dell'aumento dei costi e della carenza di autisti. Argomenti trattati durante l'incontro e che spingono l'associazione a lanciare il concetto di "rivoluzione". Nella sua relazione introduttiva, il presidente Thomas Baumgartner ha dichiarato che "vogliamo riflettere insieme a voi sui cambiamenti in atto nella mobilità delle merci, soprattutto di quelli con effetti dirompenti o persino rivoluzionari, e su come da essi si possa evolvere verso un nuovo modello di filiera logistica efficiente e collaborativa".

Baumgartner ha spiegato che l'autotrasporto sta operando in un contesto caratterizzato dal **consistente aumento dei prezzi** del gas naturale liquefatto, del gasolio e dell'additivo AdBlue, dalle strozzature nelle infrastrutture stradali, ferroviarie e portuali, dalla carenza di autisti e di addetti alla logistica. Elementi che "rischiano di mettere in ginocchio il sistema produttivo e distributivo nel suo complesso". Sull'aumento dei costi, Anita chiede al Governo una "stretta vigilanza" e un credito d'imposta sull'acquisto del gas naturale liquefatto "per salvaguardare le imprese che per prime hanno creduto nella transizione ecologica investendo nell'acquisto di veicoli ad alimentazione alternativa e soprattutto per non rallentare questo processo virtuoso".

Per affrontare la carenza di autisti e più in generale la scarsa attrattiva di questa professione, Anita non ritiene sufficiente il recente provvedimento che offre un contributo di mille euro per conseguire le patenti superiori e la Cqc, ma chiede un "ventaglio di azioni" che prevede soprattutto un investimento nella formazione pubblica "con la creazione di percorsi formativi ad hoc negli Istituti tecnici e snellendo l'iter per il conseguimento e mantenimento della Cqc, per ridurre tempi e costi".

Baumgartner ha anche parlato del **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza** e della politica espansiva del Governo che, secondo il presidente di Anita, "dovranno catalizzare, come mai prima d'ora, l'ammodernamento infrastrutturale e digitale del Paese". Declinato nel trasporto, ciò significa attuare un piano concreto d'investimenti sulle infrastrutture "in particolare per quanto riguarda i terminal ferroviari per poter garantire un'efficiente intermodalità strada-ferrovia nel trasporto delle merci".

La "rivoluzione" dell'autotrasporto deve passare attraverso la **transizione ecologica e quella digitale** che "possono portare a cambiamenti rivoluzionari nel settore dei trasporti" con lo scopo di aumentarne l'efficienza e ridurre l'impatto ambientale "attraverso un trasporto merci a zero emissioni nei prossimi anni". Baumgartner insiste sull'uso integrato di tutte le modalità di trasporto e su una "visione strategica che faccia avanzare coerentemente tutti gli aspetti salienti nell'accompagnare la transizione dell'autotrasporto merci: nuovi vettori energetici, veicoli a trazione alternativa e infrastrutture".

Infine, il presidente di Anita auspica una **visione collettiva e condivisa** da parte di tutti gli operatori della filiera logistica per migliorare l'efficienza del Paese e le condizioni di lavoro degli addetti. Da questa collaborazione potrà nascere "una fase evolutiva della mobilità delle merci per ridurre i tempi di carico e scarico delle merci e recuperare competitività attraverso la riduzione dei costi che gravano sulle imprese del settore. Tutto ciò in un contesto che non può fare a meno delle istituzioni".



BORSA ITALIANA

PNRR: GIOVANNINI, ATTUAZIONE MONITORATA CON ALGORITMO DI INTELLIGENZA ARTIFICIALE



(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 30 nov - L'attuazione degli investimenti del Pnrr sarà 'monitorata con un algoritmo di intelligenza artificiale'. Lo ha spiegato il ministro delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili Enrico Giovannini, partecipando all'assemblea annuale di Anita (Associazione nazionale impresa trasporti automobilistici) in corso a Roma. Giovannini non ha negato che i rischi di una spesa rapida delle risorse stanziare 'ci sono'. Ma ha aggiunto che 'proprio per questo sarà avviato un monitoraggio' dell'attuazione del Pnrr 'basato su algoritmi di intelligenza artificiale basato sulle performance dei soggetti attuatori, pensato per predire se quel soggetto sta "bucando" la scadenza'. Giovannini ha spiegato che l'algoritmo 'verrà' inizializzato con la valutazione dei dirigenti che hanno già avuto a che fare con quei soggetti' e che 'i soggetti attuatori non sono i piccoli enti locali', ma un numero abbastanza ristretto di amministrazioni. Il ministro ha poi annunciato che un primo monitoraggio 'sta partendo per verificare lo stato di attuazione delle intese firmate con gli enti locali tre mesi fa'.

Sam

SHIP 2 SHORE

30/11/21 17:51

ANITA al Governo: “Caro carburanti, carenza di autisti e rinnovo delle flotte richiedono un sostegno pubblico”

Il ministro Giovannini: “I fondi contenuti nel PNRR e nella legge di Bilancio fondamentali per il settore”. Per la viceministro Bellanova “sostenibilità sia ambientale, economica e sociale insieme”



Thomas Baumgartner, presidente di ANITA

Uomini e Trasporti

Giovannini: «Dalla legge di bilancio 32 miliardi per nuovi investimenti su infrastrutture e mobilità»

Nel corso dell'assemblea annuale di Anita, il Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili ha ricordato come la legge di Bilancio 2022 sia espansiva, in grado di accompagnare la ripresa e in piena complementarietà con il Pnrr

Di **Redazione**

30 Novembre 2021



Oltre al Pnrr è stato creato un fondo ad hoc per la mobilità sostenibile previsto nella **legge di bilancio**. Si tratta di nuovi investimenti per **32 miliardi di euro** per

potenziare e modernizzare le infrastrutture e la mobilità nell'ottica dello sviluppo sostenibile, investimenti molto consistenti che consentiranno di dare continuità alla strategia del Pnrr anche dopo il 2026. Lo ha detto **Enrico Giovannini**, ministro delle infrastrutture e mobilità sostenibili, nel corso dell'**assemblea annuale di Anita** in svolgimento questa mattina a Roma.

Nel suo intervento, il ministro ha posto l'attenzione sul fatto che nei prossimi anni il sistema dei trasporti in Italia subirà una profonda trasformazione non solo attraverso gli investimenti del Pnrr, «perché – ha spiegato Giovannini – se ci limitiamo a considerare come obiettivo solo il 2026 non cogliamo appieno il senso della trasformazione in atto. In questo modo sembra che la partita si giochi solo nei prossimi cinque anni. Invece i 32 miliardi che abbiamo messo in campo nella legge di Bilancio per **investimenti in infrastrutture, ferrovie, porti e riconversione ecologica dei mezzi, hanno una prospettiva decennale**». Per Giovannini il Pnrr rappresenta dunque solo il «primo tempo della partita», ma nella seconda parte del decennio **non ci sarà uno svuotamento degli investimenti**. Anzi, i fondi previsti dalla legge di bilancio serviranno a crescere per **diventare ancora più forti dopo il 2026**».

Il ministro ha ricordato poi come nella finanziaria 2021 sia previsto lo stanziamento alle imprese del settore dell'autotrasporto di **100 milioni di contributi a fondo perduto per l'acquisto di mezzi ecologici e tecnologicamente avanzati**. Una misura importante che ha l'obiettivo di sostenere l'adeguamento tecnologico del parco circolante del trasporto merci su strada, favorendo la mobilità sostenibile.

Strategica poi, ai fini di una rivoluzione nel settore dei trasporti e della logistica che non sia solo sostenibile ma anche digitale, anche l'introduzione della disciplina dello **Sportello unico doganale e dei controlli (SUDOCO)**, la cui attuazione, secondo il ministro, può dare una grande mano alle imprese di autotrasporto, considerata l'importanza decisiva che assumono i controlli nel rilascio delle merci e il loro impatto sulle ore di attesa dei conducenti all'interno dei nodi logistici.

Bellanova: «Rendere più attraattiva la professione di autista»

Secondo la viceministra del Mims, intervenuta oggi all'assemblea Anita, per ridare slancio al settore dell'autotrasporto non bastano le misure, seppur ingenti, stanziati dal Pnrr e dalla legge di bilancio. Serve porsi obiettivi che vadano nella direzione della sburocratizzazione, della rispettabilità salariale e professionale, della valorizzazione della formazione

Di **Redazione**

30 Novembre 2021



«Siamo dinnanzi a un paradosso. Le previsioni sulle dinamiche occupazionali di medio e lungo termine nel trasporto e nella logistica appaiano in crescita. Eppure, il

fabbisogno della domanda di mercato non riesce ad essere coperto a causa della carenza di personale. Questo la dice lunga sul **fallimento delle politiche attive sul lavoro** portate avanti nel corso degli anni nel nostro Paese». Usa toni decisi la viceministra delle infrastrutture e della mobilità sostenibili **Teresa Bellanova**, intervenuta in occasione dell'**assemblea annuale di Anita** che si è tenuta questa mattina a Roma, per parlare, tra i vari temi all'ordine del giorno, anche dell'ormai noto problema della **carenza di autisti**.

«Dobbiamo guardare in faccia la realtà – ha dichiarato – Politiche attive efficaci avrebbero messo in condizione questo Paese di avere le persone formate per i settori in cui servono quelle persone. E invece ci ritroviamo con settori in cui c'è abbondanza di personale ed altri, come l'autotrasporto, in cui **mancano ad oggi 17.000 figure professionali**. Purtroppo queste professionalità non sono state formate».

La viceministra ha sottolineato che per il pieno rilancio del settore dell'autotrasporto non bastano solamente le risorse, sia pur ingenti, stanziare dal Pnrr e dalla legge di bilancio 2022. Considerato che il nostro Paese soffre importanti diseconomie e lungaggini burocratiche legate all'accesso alla professione di autista, per la Bellanova sarebbe auspicabile in questo senso porsi innanzitutto obiettivi che vadano nella direzione della **sburocratizzazione**, della **rispettabilità salariale e professionale**, della **semplificazione in ambito di formazione**.

In questo contesto, centrale è quindi la necessità di rendere più «attraattiva» la professione dell'autista. Un primo passo importante da questo punto di vista, sostiene Bellanova, è stato già fatto con l'approvazione nel DL Infrastrutture dell'emendamento che prevede l'**erogazione di un contributo al 50%** dei costi a titolo di rimborso sostenuti dai percettori del reddito di cittadinanza, fino a 35 anni di età, **per il conseguimento della patente** e delle abilitazioni professionali per la guida di veicoli destinati all'attività di autotrasporto di merci.

Una misura che è stata finanziata con un milione di euro e che però rappresenta **solo il primo tempo della partita**. «Adesso tocca a tutti noi, compreso il partenariato sociale, assumere come sfida questa: non è possibile che in questo Paese – ha rimarcato con forza Bellanova – si spendano miliardi per tenere le persone inattive e non si investa

invece nella formazione per dare a quelle persone l'opportunità di un lavoro e, più nello specifico, di un lavoro qualificato».

Per la viceministra il «secondo tempo» della partita si gioca dunque proprio qui: nell'investire sulla formazione. Ma non solo. Cruciale è anche il **dare risalto al valore del lavoro**. «Abbiamo smarrito l'idea – ha continuato – che c'è un valore del lavoro anche nei lavori umili e manuali. Qualcuno di voi me l'avrà sentito dire fino alla noia: **durante il lockdown la nostra normalità è stata garantita dagli autisti, dai braccianti agricoli, dagli operai, dagli addetti agli alimentari**. È arrivato il momento in cui assumiamo questo come parametro su cui misurare le nostre capacità e le nostre competenze. C'è bisogno di ragionare sul **rendere più qualitativamente accettabile lo svolgimento di questi lavori** e, laddove necessario, intervenire con una leva fiscale per andare a sostenere i cosiddetti lavori poveri. Su questo noi dobbiamo aprire una sfida importante».

La viceministra ha poi annunciato che proprio su questi temi sarà convocato **entro Natale un tavolo di confronto**, tavolo al quale è stato invitato a partecipare anche il Ministero dell'Istruzione. «Tutti i partecipanti dovranno misurarsi – ha concluso – sapendo di dover svolgere insieme un lavoro molto impegnativo per il futuro del Paese».

FORTUNE

ITALIA

Trasporto merci, mancano 17mila autisti

- BY MORENA PIVETTI
- DICEMBRE 3, 2021



Effetto pandemia sul mondo dell'autotrasporto e più in generale della logistica, all'improvviso sotto i riflettori, nel cono di luce che ne ha messo in evidenza – se non era bastata l'esplosione dell'e-commerce – la strategicità per la vita quotidiana di tutti e per il buon funzionamento dell'economia del Paese. Effetto Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza su trasporti e logistica, con ben 62 miliardi di investimenti, sia in hardware – nuove infrastrutture e connessioni, ammodernamento delle reti e dei nodi esistenti, ferrovie, porti, interporti e aeroporti – che per il software, dalla digitalizzazione alla semplificazione e sburocraizzazione delle procedure.

Non sarà questo il motivo principale, sta di fatto che all'assemblea annuale di Anita, l'Associazione del trasporto merci e della logistica aderente a Confindustria, hanno preso parte non solo il **ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, Enrico Giovannini**, ma anche la **vice ministra Teresa Bellanova**, che ha la delega al settore. Un'attenzione e una partecipazione istituzionale come mai si era vista negli ultimi anni, complici le due transizioni – qualcuno le chiama rivoluzioni – che attendono questo mondo, quella digitale e quella ambientale.

“Oggi vogliamo riflettere insieme a voi sui cambiamenti in atto nella mobilità delle merci, soprattutto di quelli con effetti dirompenti o persino rivoluzionari, e su come da essi si possa evolvere verso un nuovo modello di filiera logistica efficiente e collaborativa”, così in apertura il **presidente di Anita, Thomas Baumgartner**. L'evoluzione del settore attraverso, appunto, le transizioni ecologica e digitale, il ruolo che può giocare il Pnrr, la necessità di un approccio collaborativo tra i diversi attori della filiera, a cominciare dalla manifattura, e di politiche che incidano sulla competitività delle imprese per andare oltre le inefficienze, sono stati i temi al centro dell'assemblea dal titolo “**RiEvoluzione**”.

Baumgartner ha evidenziato le criticità che affliggono il settore, dal consistente aumento dei prezzi di LNG, gasolio e AdBlue che penalizza chi ha scelto di acquistare veicoli ad alimentazione alternativa, alle strozzature nelle infrastrutture stradali (“Non possiamo mettere risorse solo sui binari”, ha ammonito), nelle ferrovie e nei terminal di trasbordo, nei porti fino alla carenza di autisti e di altre figure professionali: “Rischiano di mettere in ginocchio il sistema produttivo e distributivo nel suo complesso”, ha messo in guardia.

Da qui le richieste al Ministro e al Governo, in particolare sulla cronica mancanza di autisti, almeno 17mila in Italia. Per Anita non è sufficiente garantire un contributo di 1.000 euro ai giovani neopatentati: “serve un ventaglio di azioni, investendo in primis nella formazione pubblica con la creazione di percorsi formativi ad hoc negli Istituti tecnici e snellendo l'Iter per il conseguimento e il mantenimento della Carta di Qualificazione Conducente”. L'Associazione chiede poi una stretta vigilanza sull'aumento dei prezzi e il riconoscimento di un credito d'imposta per l'acquisto di LNG per non rallentare il processo virtuoso di rinnovo del parco mezzi, particolarmente vetusto e inquinante: il 28% dei veicoli circolanti è in classe Euro 0, I e II e arriva al 48% se si contano gli Euro III ed Euro IV. “Occorre voltare pagina, la mobilità delle merci non deve più essere la Serie B della mobilità, mero fattore di costo, va posta al centro della crescita economica”, ha rivendicato Baumgartner.

Criticità a cui il Governo e il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili stanno mettendo mano. “Il Pnrr stanziava 62 miliardi e ne stiamo completando l'assegnazione. Ma non c'è solo il Pnrr: nella Legge di Bilancio, che è complementare e va oltre il 2026 – ha sottolineato il ministro Enrico Giovannini –, ci sono altri quasi 36 miliardi che useremo per infrastrutturare 11 porti, 11 aeroporti e 9 centri intermodali. Ho appena firmato decreti che assegnano 100 milioni al rinnovo dei mezzi per l'autotrasporto, 200 milioni per treni moderni al Sud e 300 milioni per i bus. Con la piattaforma logistica nazionale, che abbiamo inserito nel Decreto Infrastrutture, compiremo un salto tecnologico che farà risparmiare tempo e incidenti, grazie ad app di nuova generazione e al documento unico doganale”.

Da parte sua la vice ministra Bellanova ha annunciato la convocazione di un tavolo ad hoc in cui affrontare le criticità del settore, sciogliere insieme i nodi e rimuovere i colli di bottiglia, tavolo che avrà un approccio integrato e collaborativo e coinvolgerà l'intero

universo delle imprese, sia grandi che piccole. “Occorre tenere insieme i tre pilastri della sostenibilità, ambientale, economica e sociale – ha insistito Bellanova – perché alla fine del processo di transizione il saldo occupazionale deve essere in attivo, in attivo rilevante. Assumiamo fino in fondo la sfida intermodale: a questo fine abbiamo reso strutturali fino al 2026 gli incentivi marebonus e ferrobbonus per trasferire i carichi dalla strada al mare e alla ferrovia e assegnato 250 milioni per la digitalizzazione del sistema logistico, che si aggiungono ai 240 milioni del Fondo autotrasporto per il rimborso dei pedaggi, le spese non documentate, gli investimenti e la formazione”.

Dopo aver posto l'accento sulle semplificazioni normative e burocratiche, Bellanova si è soffermata sulla carenza di autisti e figure professionali per la logistica: “Testimoniano il fallimento delle politiche attive del lavoro degli anni passati: dobbiamo creare le condizioni per sostenere i lavori più disagiati. Ne parleremo al tavolo che sarà convocato prima di Natale, a cui chiameremo anche il Ministero dell'Istruzione”. Mentre il ministro Giovannini, insieme al suggerimento di aumentare i salari agli autisti, aveva convenuto con il Presidente Baumgartner che occorre fare orientamento nelle scuole e spiegare come l'autotrasporto non sia più quello del passato, come il cruscotto di un Tir sia ora un computer.

In chiusura il presidente di Anita è tornato di nuovo sulla necessità di sostenere con incentivi pubblici lo shift modale tra strada, ferrovia e mare per renderlo competitivo e di investire in ogni tecnologia disponibile per Tir, furgoni e carburanti con l'obiettivo di avere mettere su strada mezzi sempre più puliti ed ecologicamente sostenibili.

Trasporti-Italia.com

Autotrasporto: carenza autisti e formazione al centro dell'assemblea annuale Anita



martedì 30 novembre 2021

"Oggi **mancano più di 17mila autisti di mezzi pesanti** in Italia e circa 45mila in Europa. Preoccupa la carenza di manodopera, in primis i nostri autisti e conducenti dei nostri mezzi". Lo ha detto **Thomas Baumgartner**, presidente di Anita, aprendo i lavori dell'assemblea pubblica dell'associazione di Confindustria che rappresenta **le imprese di autotrasporto merci e logistica**.

Le ragioni del fenomeno, ha spiegato Baumgartner, sono soprattutto nel fatto che i giovani ormai da troppo tempo non trovano più attrattività nella professione a causa di una scarsa considerazione della figura dell'autista e di costi e tempi elevati per il conseguimento della **patente e dei titoli necessari alla guida dei veicoli pesanti**.

"Abbiamo accolto con favore l'iniziativa parlamentare per riconoscere un contributo di mille euro a chi consegue la patente, però riteniamo che la misura servirà a poco e non sarà sufficiente a risolvere il problema, che è più complesso e va affrontato con un ventaglio di azioni", ha detto il presidente di Anita, evidenziando quindi la necessità di

avviare al più presto possibile il tavolo di lavoro annunciato recentemente dalla viceministra Bellanova.

Serve anche, ha aggiunto, investire di più e meglio nella **formazione pubblica**, con un occhio agli autisti e alle altre figure professionali di cui ha urgente bisogno il settore. Baumgartner ha chiesto percorsi formativi ad hoc negli istituti tecnici per dare risposta a quelle imprese di trasporto merci e logistica che cercano lavoratori con determinate qualifiche in vista di assunzioni concrete.

Un algoritmo per monitorare gli investimenti del Pnrr

L'attuazione degli investimenti del Pnrr sarà monitorata con un algoritmo di intelligenza artificiale, ha spiegato il **ministro delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili Enrico Giovannini** nel suo intervento. L'algoritmo verrà inizializzato con la valutazione dei dirigenti che hanno già avuto a che fare con quei soggetti e che i soggetti attuatori non sono i piccoli enti locali, ma un numero abbastanza ristretto di amministrazioni.

Per far fronte alla mancanza di **manodopera nel settore dell'autotrasporto** le imprese devono pensare anche ad agire sui salari, ha detto Giovannini spiegando che il governo sta agendo sulle semplificazioni, sul costo delle patenti "ma anche le imprese hanno un ruolo fondamentale. Di fronte a risorse scarse aumentano i salari, è una legge di mercato". Giovannini ha poi promesso rigore sulla concorrenza sleale per evitare che le imprese che seguono le regole vengano spiazzate da chi fa free riding.

Bellanova: Formazione e valore del lavoro

La carenza di professionalità in Italia è stata al centro anche dell'**intervento della viceministra delle infrastrutture e della mobilità sostenibili Teresa Bellanova**.

"Non è possibile che in questo paese si spendano miliardi per tenere le persone inattive, e non si investa nella formazione per dare a quelle persone l'opportunità di un lavoro e di un lavoro qualificato - ha detto Bellanova -. C'è un tema di formazione e c'è un tema di valore del lavoro, abbiamo smarrito l'idea che c'è un valore del lavoro anche nei lavori umili e manuali", ha detto la viceministra, ricordando che "la nostra normalità durante il covid è stata garantita dagli autisti, dai braccianti agricoli, da chi fa lavori umili".



Assemblea ANITA: verso un modello di filiera efficiente e collaborativa

(FERPRESS) – Roma, 30 NOV – L’evoluzione del settore attraverso le transizioni ecologica e digitale, il ruolo che in questo particolare contesto può giocare il PNRR, la necessità di un approccio collaborativo tra i diversi attori della filiera e di politiche che incidono sulla competitività delle imprese per andare oltre le inefficienze, sono stati i temi al centro dell’Assemblea annuale di ANITA, l’Associazione del trasporto merci e della logistica aderente a Confindustria, svoltasi presso il Centro Congressi dell’Hotel Villa Pamphili di Roma.

🏠 Home (<https://www.clustertrasporti.it/>) » News (<https://www.clustertrasporti.it/news/>) » Assemblea Anita, Cascetta: "Le innovazioni tecnologiche in atto possono aiutare subito a ridurre le emissioni del trasporto merci"

Assemblea Anita, Cascetta: "Le innovazioni tecnologiche in atto possono aiutare subito a ridurre le emissioni del trasporto merci"

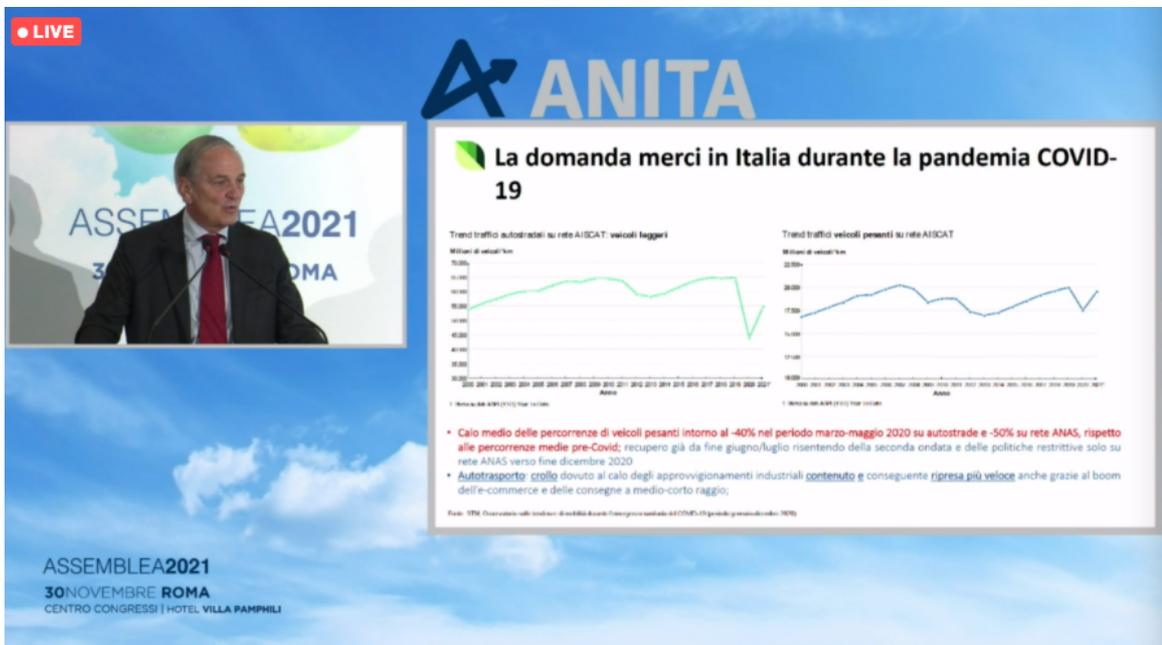


Publicato il 30
Novembre 2021

Il **trasporto merci** oggi è chiamato a rispondere alle sfide definite dagli ambiziosi obiettivi europei per la **sostenibilità**. Questo il tema al centro dell'intervento di

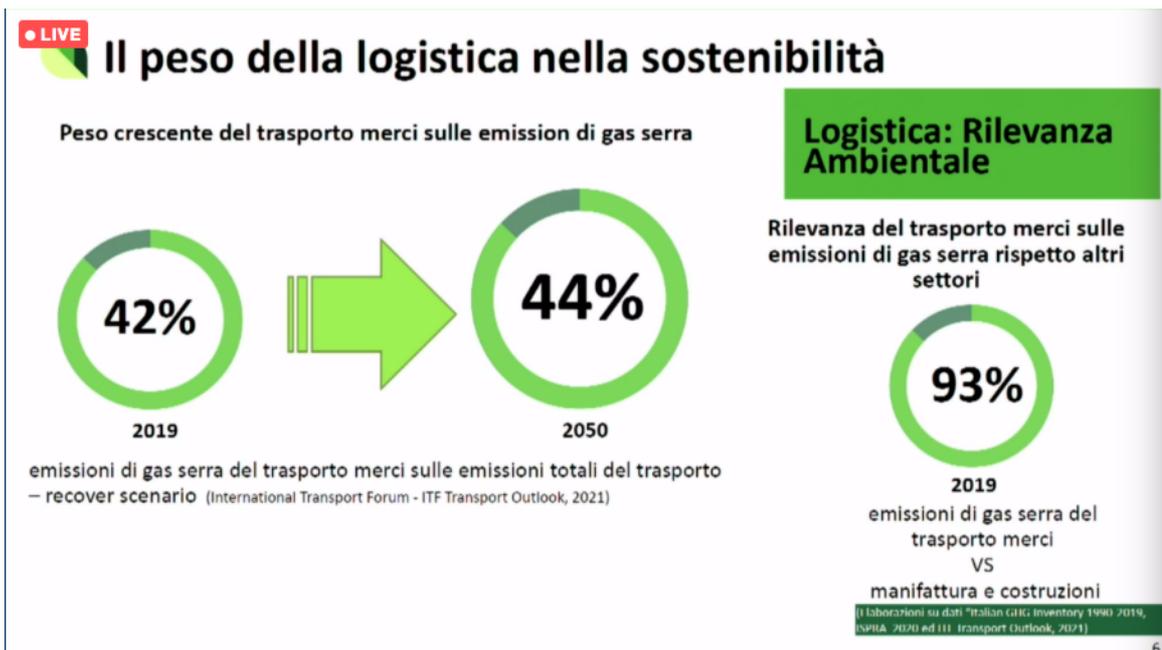
Ennio Cascetta – Presidente Cluster Trasporti Italia e ordinario di Infrastrutture e Sistemi di Trasporto Università Mercatorum – nel corso dell'**assemblea dell'associazione Anita** "RIEVOLUZIONE – Verso un nuovo modello di filiera efficiente e collaborativa", in svolgimento oggi a Roma.

A differenza del trasporto passeggeri, **il comparto merci** oggi segnala una significativa ripresa, anche grazie al grande sviluppo dell'**e-commerce**, ha spiegato Cascetta. Dopo la flessione in piena pandemia, i dati più recenti del traffico pesante sulle autostrade segnalano una crescita fino al 6%. E il quadro presenta modifiche strutturali delle modalità di consumo, con il player dell'e-commerce che abbandona il suo ruolo marginale con tassi di crescita, nell'ultimo anno, del 26%.



Il parco autocarri italiano rappresenta l'8% del parco di tutti i veicoli stradali: tale quota però produce il 40% delle **emissioni totali di Co2**.

“Il ruolo che gioca il trasporto merci nelle emissioni di gas serra è considerevole – ha sottolineato Cascetta – ma si può fare molto per ridurre tale impatto, lavorando sull'inefficienza anche attraverso **l'innovazione tecnologica**”.



La settima rivoluzione dei trasporti

Oggi stiamo entrando nella **settima rivoluzione dei trasporti**, una fase caratterizzata da tre grandi direttrici:

- decarbonizzazione
- veicoli autonomi e connessi

- nuovi servizi di mobilità (MaaS)

“Gli obiettivi legati alla **decarbonizzazione** sono ben definiti e ambiziosi – ha spiegato il presidente del Cluster – ma non conosciamo la strada che potrà condurci al traguardo e dobbiamo fare il meglio con ciò che abbiamo. Quando prendiamo in considerazione le emissioni di Co2 di un veicolo non possiamo limitarci al **percorso serbatoio-ruota**, ma dobbiamo analizzare anche il **processo di produzione**. Ad esempio, non possiamo dire che un veicolo elettrico produce zero emissioni perché in molti Paesi il carbone interviene nel percorso di produzione di energia elettrica. Metriche diverse intervengono sulle dinamiche acquisto. L’Europa, invece, pone limiti considerando solo emissioni da serbatoio a ruota”.

Sul fronte **guida autonoma e connessa**, nuovi importanti traguardi sono all’orizzonte grazie agli sviluppi collegati a intelligenza artificiale e platooning. “I camion di nuova generazione sono praticamente astronavi – ha detto Cascetta – la nuova tecnologia a bordo rivoluzionerà la guida”.

Infine, **i nuovi servizi mobilità** collegati a piattaforme digitali che offrono sempre più servizi agli utenti, una dimensione tecnologica che si sta sviluppando sempre più velocemente per i passeggeri ma che non vede una crescita altrettanto significativa per il comparto merci, dove invece potrebbe fare la differenza favorendo l’incontro in tempo reale di domanda e offerta.

“La logistica non è solo un costo ma può contribuire alla creazione di valore attraverso la gestione in chiave strategica delle relazioni tra domanda e offerta, – ha concluso Cascetta –. Le inefficienze dei fornitori e dei clienti minano la sostenibilità economica del business e perciò è importante puntare all’efficienza e alla sostenibilità dell’intera supply chain. Le innovazioni tecnologiche in atto possono aiutare subito a ridurre le emissioni del trasporto merci”.

 (<https://www.clustertrasporti.it/en/anita-assembly-cascetta-the-technological-innovations-in-progress-can-immediately-help-reduce-emissions-from-freight-transport/>)



Giovannini all'Assemblea ANITA: "Logistica intermodale e autotrasporto di fondamentale importanza"

02 DICEMBRE 2021

(Comunicato Stampa)

Si è svolta martedì 30 novembre presso il Centro Congressi dell'Hotel Villa Pamphili di Roma, l'**Assemblea pubblica 2021 di ANITA**, l'Associazione Nazionale Imprese Trasporti Automobilistici, dal titolo "RIEVOLUZIONE – verso un modello di filiera efficiente e collaborativa".

Durante l'Assemblea è intervenuto anche il **Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili Enrico Giovannini**, con dichiarazioni importanti sulla **logistica intermodale** e sull'**autotrasporto**.

"La **legge di bilancio**, insieme al **PNRR**, ci consente di capire su quali infrastrutture è necessario intervenire. Il **trasporto intermodale** è di fondamentale importanza e occorre capire come il settore della logistica può adattarsi all'evoluzione in atto".

Proprio da qui, sottolinea il Ministro, parte l'iniziativa posta in essere dal **Viceministro Bellanova** che consentirà un dialogo e una visione condivisa e a lungo raggio tra i soggetti che operano in tale settore.

Giovannini, durante il suo intervento, ricorda inoltre gli **investimenti sulla rete ferroviaria adriatica** che consentirà una velocizzazione dei tempi di percorrenza della tratta.

"Bisogna lavorare sull'immagine del **settore degli autotrasporti** in quanto i giovani non sono attratti dal mestiere dell'**autista**, anche a causa dei costi per l'acquisizione dei titoli necessari. In questo senso è fondamentale il lavoro delle imprese che devono investire nella **formazione dei più giovani** sottolineando lo **sviluppo tecnologico** che negli ultimi anni ha caratterizzato i **veicoli del trasporto merci**" ha aggiunto il Ministro.

Giovannini ha concluso il suo intervento focalizzandosi sull'**importanza della transizione ecologica** per la nostra società in un'ottica di azione pluriennale da parte di tutti i settori dell'economia per **ridurre le emissioni inquinanti**.

Autotrasporto, Serracchiani: "Aprire nuova stagione con settore vitale"



"Apriamo una nuova stagione di dialogo tra esecutivo, parlamento e mondo dell'autotrasporto. La sfida del Pnrr non è astratta, si muove anche sulle ruote dei camion, troppo spesso trascurati, salvo accorgersi in pandemia che facevano andare avanti fabbriche e distribuzione commerciale, e subito dopo nuovamente messi in ombra". Così la presidente del gruppo Pd alla Camera **Debora Serracchiani** che oggi a Roma ha partecipato a "Rivoluzione – Verso un modello di filiera efficiente e collaborativa", assemblea 2021 di Anita, l'Associazione di Confindustria che rappresenta le imprese di autotrasporto merci e logistica. Riferendosi *"alla carenza di autisti, ai costi dei carburanti, al rinnovo del parco circolante e alle altre problematiche sul tappeto"* Serracchiani ha sostenuto che *"servono interventi puntuali per andare incontro alle immediate necessità di*

un settore vitale per l'economia nazionale, alcuni sono stati attivati anche se sono da rafforzare".

"Al contempo – ha aggiunto la capogruppo dem – dobbiamo lavorare all'incardinamento di una politica industriale dei trasporti che abbia visione strategica, dia indirizzi e metta il settore in condizione di competere a livello globale. Parcellizzazione, rapporti con la committenza, concorrenza estera – ha concluso – sono handicap da superare".

Politica *news*

Autotrasporto, Serracchiani: "Aprire nuova stagione con settore vitale"



"Apriamo una nuova stagione di dialogo tra esecutivo, parlamento e mondo dell'autotrasporto. La sfida del Pnrr non è astratta, si muove anche sulle ruote dei camion, troppo spesso trascurati, salvo accorgersi in pandemia che facevano andare avanti fabbriche e distribuzione commerciale, e subito dopo nuovamente messi in ombra". Così la presidente del gruppo Pd alla Camera Debora Serracchiani che oggi a Roma ha partecipato a "Rivoluzione - Verso un modello di filiera efficiente e collaborativa", assemblea 2021 di Anita, l'Associazione di Confindustria che rappresenta le imprese di autotrasporto merci e logistica.

Riferendosi "alla carenza di autisti, ai costi dei carburanti, al rinnovo del parco circolante e alle altre problematiche sul tappeto" Serracchiani ha sostenuto che "servono interventi puntuali per andare incontro alle immediate necessità di un settore vitale per l'economia nazionale, alcuni sono stati attivati anche se sono da rafforzare". "Al contempo – ha

aggiunto la capogruppo dem – dobbiamo lavorare all’incardinamento di una politica industriale dei trasporti che abbia visione strategica, dia indirizzi e metta il settore in condizione di competere a livello globale. Parcellizzazione, rapporti con la committenza, concorrenza estera – ha concluso - sono handicap da superare”.



**ANITA * ASSEMBLEA: DE ANDREIS, « LA
TRANSIZIONE ECOLOGICA, UN ASPETTO
FONDAMENTALE DELL'EVOLUZIONE DEL
COMMERCIO »**



ANITA

ASSOCIAZIONE NAZIONALE IMPRESE TRASPORTI AUTOMOBILISTICI

11:16 - 30/11/2021

Massimo De Andreis, Direttore Generale SRM- Centro studi collegato al gruppo Intesa Sanpaolo è intervenuto in mattinata all'assemblea annuale di ANITA dal titolo "RIEVOLUZIONE- verso un modello di filiera efficiente e collaborativa" analizzando i cambiamenti in atto del commercio mondiale e delle possibili visioni future che il settore della logistica può intraprendere.

"Dobbiamo riflettere sull'importanza della transizione ecologica in quanto andiamo verso un'evoluzione nel quale il gas è una delle energie principali del futuro. La sfida dell'idrogeno è altamente collegata all'evoluzione delle energie rinnovabili nel nostro paese

e passa anche attraverso l'utilizzo di tecnologie ad hoc che garantiscono una maggiore efficienza della filiera".



**ANITA * ASSEMBLEA: COSTA (A22 –
DIRETTORE GENERALE TECNICO), « LA
MOBILITÀ IN FUTURO SARÀ COOPERATIVA,
IL SETTORE STA VIVENDO CAMBIAMENTI
MOLTO SIGNIFICATIVI »**



13:23 - 30/11/2021

Durante la prima tavola rotonda dell'assemblea annuale di ANITA si è discusso sulla situazione delle infrastrutture in Italia e sulle possibili azioni per renderle maggiormente efficienti e sicure.

Giuseppe Acquaro, Amministratore delegato Terminali Italia, ha analizzato il contesto socio-economico delle infrastrutture in Italia e le possibili azioni da porre in essere per implementarle nei prossimi anni.

“La mobilità in futuro sarà cooperativa, il settore sta vivendo dei cambiamenti molto significativi” ha dichiarato Carlo Costa, Direttore Tecnico Generale di Autostrada del Brennero analizzando nello specifico il contesto del Brennero dal quale transita il 10% dell'export totale (sia merci che passeggeri) del nostro paese

Daniela Stradiotto, Direttore Centrale delle specialità di Polizia di Stato, ha posto infine il focus sull'importanza della sicurezza stradale, in un'ottica di prevenzione e contrasto, in quanto “ Deve essere considerata una declinazione del concetto di sicurezza pubblica e diventa fondamentale rilanciare il modo di fare sicurezza in Italia attraverso azioni concrete e durature”.



Trasporti, salari e formazione per il futuro del settore

Il mondo dei trasporti riflette sugli obiettivi futuri del settore.

Il mondo dei **trasporti** riflette sugli obiettivi futuri del settore. Al centro dell'assemblea annuale dell'Associazione **Anita** è emersa la carenza di autisti e formazione.

Trasporti, giusti salari e snellire la formazione

Tra le cause del fenomeno una riflessione di **Thomas Baumgartner**, presidente di **Anita**. I giovani non trovano più attrattività nella professione a causa di una scarsa considerazione della figura dell'autista. Sempre più costi e tempi elevati per il conseguimento della patente e dei titoli necessari alla guida dei veicoli pesanti. I cambiamenti strutturali della domanda e del mercato del lavoro, nel frattempo implicano tempi di consegna sempre più stretti. Insieme a essi l'aumento della domanda di trasporto che arriva dal mondo produttivo e distributivo. Queste si scontrano con inefficienze di sistema mai risolte e con una rete infrastrutturale inadeguata.

La viceministra del Mims **Teresa Bellanova** è intervenuta all'assemblea Anita. Per ridare slancio al settore dell'autotrasporto non bastano le misure, seppur ingenti, stanziare dal Pnrr e dalla legge di bilancio. Servono obiettivi che vadano nella direzione della sburocratizzazione, della rispettabilità salariale e professionale, della valorizzazione della formazione.

Il rilancio del settore

La viceministra Bellagamba ha sottolineato l'importanza strategica nel rilancio del settore dell'autotrasporto. Per realizzare ciò non bastano le risorse solo le risorse monetaria in arrivo. Servono obiettivi che vadano nella direzione della sburocratizzazione, della rispettabilità salariale e professionale, della semplificazione in ambito di formazione.

Annunciato durante l'assemblea che proprio su questi temi sarà convocato entro Natale un tavolo di confronto. Al prossimo incontro è stato invitato a partecipare anche il Ministero dell'Istruzione per nuove opportunità di crescita.

Osservatorio Mims

Pubblicato anche il Report dell'Osservatorio Mims sulle tendenze di mobilità durante l'emergenza sanitaria del Covid-19. Il report è riferito al terzo trimestre del 2021, elaborato sulla base dei dati di traffico forniti dai principali operatori multimodali nazionali. I dati mostrano come il trasporto stradale di merci e passeggeri sia tornato ai livelli pre-Covid. Il trasporto ferroviario e il trasporto pubblico locale invece ancora non recuperano i flussi registrati prima del lockdown dell'anno scorso.



**Ambiente - Assemblea Anita, Cascetta: “
L’efficientamento delle emissioni è una
delle grandi sfide della rivoluzione in atto”**

Roma - 30 nov 2021 (Prima Pagina News) Attenzione sulla situazione legata al trasporto merci in Italia.

Durante l’assemblea annuale di ANITA Ennio Cascetta, Professore presso l’Universitas Mercatorum e Presidente del Cluster Trasporti Italia ha posto l’attenzione sulla situazione del trasporto merci in Italia analizzando la ripresa che sta vivendo il settore dopo la pandemia in funzione dello sviluppo di modalità di consumo alternative come l’e-commerce. “Il trasporto merci pesa purtroppo in maniera considerevole sulle emissioni prodotte di gas serra e le imprese dovrebbero adottare soluzioni maggiormente sostenibili per il bene dell’intero pianeta.” Secondo Cascetta il combinato disposto delle tre trasformazioni che stanno modificando in maniera considerevole il settore dei trasporti (decarbonizzazione, veicoli autonomi e connessi e i nuovi sistemi di mobilità) porterà dei cambiamenti significativi nel settore che le imprese devono essere pronte ad affrontare nei prossimi anni.

(Prima Pagina News) Martedì 30 Novembre 2021